



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Pietre Artificiali e Silicosi: un problema emergente

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolare e Sannita' Pubblica

Aula G.B. Morgagni – Policlinico Universitario di Padova
25 ottobre 2018 ore 8.30 – 18.00

Responsabili Scientifici: Piero Maestrelli, Gabriella Guarnieri

8.30-9.00 Iscrizione dei partecipanti
Saluti delle Autorità

Moderatori: G.B., Bartolucci, D. Cavallo, M. Gobbi,

Moderatori: S. Calabro, A. Trevisan, L. Vianello,

14.30-15.00 Inquadramento normativo e valori
limite per la silice

F. Ferri

9.00-9.30 Silicosi: Inquadramento generale
P. Maestrelli

15.00-15.30 La valutazione dell'esposizione a
silice (cristallina):

aspetti metodologici e criticità

A. Cattaneo

9.30-10.00 Pietre Artificiali e Silicosi: casistica
Veneta

15.30-16.00 Pietre Artificiali e Silicosi: dati
ambientali

della casistica Veneta

M. Carrieri

G. Guarnieri

10.00-10.30 Sarcoidosi e Silicosi: un problema
di diagnosi

16.00-16.30 Pietre Artificiali e Silicosi:
bonifiche e sistemi di

prevenzione

O. Gottardo

differenziale complessa

P. Spagnolo

10.30-11.00 Coffe break

16.30-17.00 Coffe break

Moderatori: E. Davanzo, M. Olivieri, ML.
Scapellato

11.00-11.30 Anatomia Patologica della Sarcoidosi e Silicosi

F. Calabrese

11.30-12.00 Inquadramento radiologico e classificazione

ILO e ICOERD

S. Vio

12.00-12.30 Interazioni biologiche dei cristalli di silice

B. Fubini

Ore 12.30-13.00 Discussione

Ore 13.00-14.30 Light Lunch

17.00-17.45 Tavola Rotonda: stesura di un Documento di Consenso

per la gestione del rischio silice nelle pietre artificiali

nella regione Veneto

R. Bizzotto, A. Colafigli, D. Cottica,

P. Maestrelli, M. Mongillo

17.45-18.00 Questionario e chiusura lavori

Modalità d'iscrizione

Il corso è gratuito con iscrizione obbligatoria mediante il seguente link

<https://goo.gl/forms/Fs6yDcKJSScMG0AS2>

Numero massimo di 200 partecipanti di area sanitaria (medico chirurgo, tutte le discipline; tecnico della prevenzione; infermiere; assistente sanitario; biologo, chimico, fisico).

ECM

Ai fini dell'attestazione dei crediti ECM è necessaria:

- la presenza effettiva degli iscritti, al 90% dell'intera durata dell'attività formative, con verifica tramite firma di frequenza in entrata e in uscita;
- la compilazione e restituzione alla segreteria della scheda di valutazione /gradimento e della scheda anagrafica.

Provider id. 1884 – Dipartimento di Medicina – DIMED

Palasanità – stanza n. 46 tel. 049/8218689 fax 049/8211225

cristina.degan@unipd.it

Comitato Scientifico

Rosanna Bizzotto, Mariella Carrieri, Ottorino Gottardo, Gabriella Guarnieri, Piero Maestrelli, Andrea Trevisan, Liviano Vianello

Sede del Convegno

L'Aula G.B. Morgagni è al piano terra del Policlinico Universitario, Ospedale Civile Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova.

Razionale scientifico:

La Silicosi Cronica è la più comune presentazione clinica tra le patologie di lavoratori esposti professionalmente a basse concentrazioni di silice per lunghi periodi. A livello internazionale sono stati descritti clusters di casi in relazione a nuove esposizioni professionali, in particolare nella lavorazione di piani in marmo artificiale per cucine e bagni. Nell'ultimo periodo nella regione Veneto sono stati evidenziati 20 casi di silicosi nel settore delle pietre artificiali. I dati raccolti

confermano che la silice contenuta nelle pietre artificiali ad elevate concentrazioni presenta caratteristiche morfologiche e chimiche più tossiche.

La lavorazione del marmo artificiale può risultare un serio rischio lavorativo se le misure preventive non vengono prese in maniera appropriata. Sono risultate sicuramente a rischio le operazioni di finitura manuale a secco con uso di strumenti ad alta velocità di rotazione, in assenza di efficace aspirazione delle polveri. Al fine di monitorare e limitare eventuali casi futuri di silicosi nel settore delle pietre artificiali e sapendo che questi materiali sono lavorati spesso anche in contesti artigianali poco organizzati ai fini della tutela della salute dei lavoratori, è auspicabile la creazione di una rete di condivisione di informazioni e attività preventive tra le varie figure professionali interessate e gli Enti preposti, a partire dalle esperienze già sviluppate nei Servizi di prevenzione.